



COMUNE DI TELGATE
PROVINCIA DI BERGAMO

TELGATE. 1 agosto 2000

Prot. n. 4173
Reg. Ord. n. 16/2000

**ORDINANZA TAGLIO SIEPI E RAMI IN FREGIO A STRADE
COMUNALI - VICINALI
O CONSORZIALI DI USO PUBBLICO**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ritenuto necessario disporre affinché siano regolate le siepi vive e siano tagliati i rami in fregio a strade comunali - vicinali o consorziali di uso pubblico, in modo che non restringano la sede stradale e che non creino pericolo alla viabilità:

Visto il Regolamento d' attuazione del nuovo Codice della Strada;

Vista la Legge n. 127/1997 e successive modificazioni ed integrazioni:

ORDINA

ai proprietari di tenere regolate le siepi e di tagliare i rami delle piante ai lati delle strade comunali - vicinali o consorziali soggette ad uso pubblico in modo che non invadano la sede stradale (compresi marciapiedi) e che non creino pericolo alla viabilità.

Detti interventi dovranno essere eseguiti entro 15 giorni dalla data della presente ordinanza.
Scaduto il suddetto termine si procederà, senza ulteriore avviso, all' esecuzione d' Ufficio e le spese conseguenti saranno poste a carico dei proprietari inadempienti, salva l' applicazione delle sanzioni amministrative previste dalle vigenti disposizioni di legge.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Eliseo Paolo Tomaselli)

con luce orientata verso il basso. Finalmente una Amministrazione Locale che installa dei lampioni che fanno luce senza disturbare chi guida oppure inquinare il cielo. Una Amministrazione che così risparmia energia, evita incidenti stradali, rispetta il cielo notturno.

Proseguiamo "l'ispezione" e vediamo appeso in un negozio una ordinanza. Ci avviciniamo e... altra sorpresa... l'Amministrazione Comunale, in data 1 agosto, cioè in tempo utile, ricorda ai concittadini l'art. 29 del Codice della Strada e, quindi, di mantenere le siepi in modo da non restringere o danneggiare la strada **nonché di** rimuovere a propria cura quanto venisse a cadere sulla strada per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa.

Un valido promemoria preventivo che dovrebbe essere imitato in ogni comune d'Italia perché il "non pensarci" attiva pericoli sia per la caduta di rami nonché per l'intasatura di fogne e tombini, scaricandone rischi ed oneri a tutti i cittadini anziché ai proprietari che, nella maggior parte dei casi in tante città, sono Pubbliche Amministrazioni distratte. Per fare un esempio concreto di Amministrazioni che si dimenticano l'importanza di mantenere in ordine il verde pubblico e privato, ricordiamo Firenze che, come dimostra l'articolo de La Nazione dell'ottobre 1996, non emana simili promemoria ai cittadini.

Ore 13, alla ricerca di un ristoro. Colpisce il Leone d'Oro ed anche in questo caso... la sorpresa è... un'ottima cucina, un servizio di sala superlativo nella gentilezza e professionalità, un conto alla portata di chi viaggia e lavora.

Ore 15 incontro nel Municipio. All'incontro partecipano: il Sindaco Dr. Luca Feroldi, l'Assessore alla Sicurezza Sig. Luca Montanari (entrambi in carica dal giugno 1999) ed il Comandante Polizia Municipale Albino Mutti.

Essendo l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ben attenta alla sicurezza, perché migliaia di famiglie sostano nel territorio all'interno delle loro autocaravan, aspettammo sei mesi per recarci a Telgate e verificare se l'articolo riportava un'esatta situazione. Telefonammo al Sindaco Luca Feroldi per fissare un appuntamento, come sopra detto per il 6 settembre, ma avemmo l'accortezza di fare una ricognizione in incognito prima dell'incontro, ascoltando la sincera voce del popolo. Come da scaletta, giacché l'appuntamento era per le ore 15, arrivammo di prima mattina dall'autostrada che arriva fino alle porte della cittadina. Entrati nel territorio comunale, le prime 20 persone incrociate

si evidenziavano come stranieri ed il fatto colpì molto, infatti, per incontrare il primo "italiano" dovemmo entrare in un negozio. Ovviamente la prima domanda, da maledetti toscani, fu proprio quella di spiegarci il fatto. Apprendemmo che nella cittadina vi era oltre il 20% di extra-comunitari e l'impatto (percepito anche dall'orecchio grazie a delle musiche arabe che uscivano a tutto volume da un'auto e da una casa) era percepito dagli intervistati come pesante, ostile a prescindere dal fattore criminalità. Tutti gli intervistati confermavano l'aumento della sensazione di sicurezza e la diminuzione dei reati del 50-60%. Giriamo per la cittadina e... sorpresa... in via San Rocco dei lampioni